

Carta di Fiume

Decalogo Europeo per il Patrimonio Culturale

Noi sottoscritte persone d'Europa, riunite il 6 maggio 2025 al Palazzo Modello di Fiume/Rijeka e assieme a quelle che aderiscono online, consapevoli che il Patrimonio Culturale è formato da un insieme di monumenti, musei, opere materiali e immateriali e che vive nelle storie, nelle lingue, nei gesti quotidiani e nelle tradizioni che condividiamo, riconoscendo che ogni persona ha il diritto di partecipare alla vita culturale e di contribuire alla trasmissione di ciò che rende unica la nostra comune identità europea, convinti che la cultura sia un ponte tra generazioni, popoli e territori, capace di unire nella diversità e di costruire un futuro più giusto, inclusivo e sostenibile,

considerato che

- ✓ in Italia il Patrimonio Culturale è presente nella Costituzione Italiana all'articolo 9 e che la sua promozione coinvolge istituzioni pubbliche, enti locali, organizzazioni private e internazionali;
- ✓ in Croazia la promozione del Patrimonio Culturale avviene attraverso una combinazione di politiche pubbliche, programmi educativi, iniziative turistiche e cooperazione internazionale;
- ✓ la Regione del Veneto, mediante la Legge Regionale n. 39 del 25 settembre 2019 promuove il Patrimonio Culturale attraverso una serie di interventi sui beni storici legati alla Repubblica Serenissima di Venezia con particolare attenzione alle aree dell'Istria, della Dalmazia e del Mediterraneo;
- ✓ la cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia promuove il Patrimonio Culturale come leva per uno sviluppo territoriale sostenibile e più equilibrato sostenendo progetti condivisi tra i due Paesi per la valorizzazione, tutela e promozione turistica di siti culturali, attraverso scambi, innovazione e sviluppo locale integrato lungo la costa adriatica;
- ✓ il Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia sui diritti delle minoranze, firmato a Zagabria il 5 novembre 1996, attribuisce un ruolo centrale alla cultura, in particolare nella tutela della minoranza italiana in Croazia, riconoscendo e sostenendo l'Unione Italiana come principale organizzazione rappresentativa della minoranza italiana;
- ✓ nell'Accordo tra Italia e Croazia firmato a Zagabria il 16 ottobre 2008 ed entrato in vigore il 29 settembre 2012 la Cultura è intesa come un ponte per promuovere scambi culturali tra le due sponde dell'Adriatico, strumento di dialogo, cooperazione e tutela delle identità per scambi culturali, educativi e la valorizzazione delle minoranze;
- ✓ l'Europa, attraverso la Convenzione di Faro, promuove il Patrimonio Culturale come diritto di tutti, valorizzando il coinvolgimento attivo delle comunità, la diversità culturale, l'educazione, l'accessibilità e la sua funzione come risorsa sociale e sostenibile;

noi quindi siamo

persone che credono nel principio dalla sussidiarietà europea che orienta le nostre città, province, contee, regioni e nazioni, nonché persone ispirate dai valori della Convenzione di Faro e dalle esperienze di cooperazione tra le comunità dell'Adriatico;

persone che nei seguenti 10 punti affermano l'impegno a prenderci cura, valorizzare e promuovere il Patrimonio Culturale europeo inteso come bene vivo, condiviso

Decalogo Europeo per il Patrimonio Culturale

1. La persona al centro

Ogni persona ha il diritto di partecipare alla vita culturale e di godere del Patrimonio Culturale trasmesso da chi ci ha preceduto.

2. Il patrimonio è una risorsa viva

Non è solo da conservare: il Patrimonio Culturale è una forza che può far crescere le persone, le comunità e l'economia in modo sostenibile.

3. Responsabilità condivisa

Il Patrimonio Culturale appartiene a tutti: cittadini, istituzioni, comunità e imprese devono collaborare per proteggerlo e valorizzarlo.

4. Comunità patrimoniali attive

Le persone che riconoscono valore in un bene culturale devono essere protagoniste nel custodirlo e tramandarlo alle nuove generazioni europee.

5. Valore nella diversità

Il Patrimonio Culturale è ricco perché è diverso: va tutelato per favorire il dialogo e il rispetto tra culture facendo tesoro degli errori del passato.

6. Educazione al Patrimonio

Scuole e formazione continua devono aiutare a conoscere, capire e amare il Patrimonio Culturale, fin da piccoli.

7. Uso sostenibile

Il Patrimonio Culturale va utilizzato in modo responsabile, evitando che venga sfruttato da pochi per scopi di solo lucro o, peggio, danneggiato e strumentalizzato a fini ideologici.

8. Accesso per tutti

Il Patrimonio Culturale deve essere accessibile a tutti, con particolare attenzione a giovani, anziani, minoranze e persone fragili.

9. Partecipazione attiva

I cittadini non sono spettatori: sono chiamati a essere protagonisti della cura e della promozione del Patrimonio Culturale.

10. Memoria e futuro

Conservare il Patrimonio Culturale significa dare radici al nostro presente e speranza al nostro futuro europeo.

Questo documento “Carta di Fiume Decalogo Europeo per il Patrimonio Culturale” è pubblicato sul sito <https://adriaticeeurope.org> con possibilità di libera adesione a qualsiasi persona che ne condivide i contenuti e desidera promuoverli. Il testo verrà tradotto in lingua croata e inglese.

6 maggio 2025 - Fiume/Rijeka, Palazzo Modello

NOME COGNOME

ENTE – ORGANIZZAZIONE - IMPRESA
